Anno 62

Domenica-Lunedì 25-26 Dicembre 1927 - Anno V

N. 304

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.73 - Finanziari, legali, assemblee dittide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologio L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestro L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

La riforma monetaria italiana sulla base aurea

Il mondiale consenso alla fascistica decisione

Il primato della lira

PARIGI, 24.

A Parigi si osserva che la nuova moneta aurea italiana può diventare il mezzo di scambio di tutto il bacino mediterraneo, così come la sterlina lo è nell' Europa settentrionale e in Estremo Oriente, e il dollaro nelle due Americhe. Per questa considerazione la Francia potrebbe essere indotta ad agevolare la conversione della propria moneta, prendendo ad esempio l' Italia, ma il problema si presenta per la Francia sotto aspetti molto complessi e differenti da quelli dell' Italia. Tuttavia il provvedimento dell'on. Mussolini ha dato nuovo animo ai tecnici francesi che insistono sulla necessità di stabilizzare.

Il caso ha voluto che, mentre a Roma il Re firmava il decreto di riforma monetaria, alla amera francese l'ex ministro François Marsal incitava ancora una volta il Presidente Poincarè a stabilizzare la moneta.

Restano da considerare, dicono sempre i tecnici francesi, se in Italia la stabilizzazione era più opportuna al tasso di 125 lire per sterlina o quello di 92.46. Ma, aggiungono, che anche a Parigi, fino ad alcuni mesi or sono, si sentivano le ripercussioni della sfrenata speculazione per l'economia del paese. Spetta esclusivamente all'on. Mussolini il vanto di aver compreso la situazione reale del mercato, infrangendo con la campagna di rivalutazione le oblique speranze degli speculatori.

Il «Matin» osserva che la stabilizzazione del franco alla vigilia delle elezioni sarebbe inopportuna ed aggiunge che non esiste alcuna ragione perchè la Francia imiti i Paesi vicini. La Francia, aggiunge il giornale, può scegliere l'ora della stabilizzazione la quale si manifesterà allorquando una tregua politica e il regolamento dei debiti interalleati avranno creato l'atmosfera più favorevole.

Continua il plebiscito di plauso al Duce

ROMA, 24.

Continuano a pervenire al Duce e al Ministro delle Finanze telegrammi del più vivo consenso al provvedimento di stabilizzazione monetaria sulla base aurea. Se dovessimo pubblicarli tutti non basterebbe il giornale.

L' Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Dai rapporti telegrafici pervenuti dai 92 Prefetti del Regno, i quali sono anche presidenti dei Consigli provinciali dell' economia e quindi a diretto contatto con le forze della produzione e del lavoro, risulta che la riforma monetaria è stata dovunque e da tutti accolta con un unanime profondo compiacimento.

Tutto fa credere che nei prossimi mesi, grazie alla sicura stabilità monetaria, ci sarà una ripresa notevole della economia italiana.

I giudizi favorevoli della gente più pratica del mondo

WASHINGTON, 24.

Tutta la stampa americana si occupa diffusamente della stabilizzazione della lira. Il «Washington Post» nel suo editoriale, dopo aver ricordato che circa un anno fa il Capo del Governo italiano aveva annunciato che il Regime fascista avrebbe immediatamente intrapreso la campagna per la rivalutazione della lira scrive:

« Con notevole coraggio e spirito di sacrificio il popolo italiano ha sostenuto il suo Governo nella campagna per la stabilizzazione. I salari furono ridotti, i prezzi al minuto tagliati fino all'osso e il valore della lira costretto nella giusta direzione. Al tasso stabilito l' Italia non avrà difficoltà a mantenere la stabilità della sua moneta. E' virtualmente certo che i crediti ottenuti non saranno mai usati perchè il solo fatto di averli concessi è prova che l' Italia è finanziariamente abbastanza forte per sostenere la conversione.

« L' Italia prende ora il suo posto con le altre grandi Nazioni nella opera di stabilizzazione e nello scambio internazionale. Questo fatto mette fine alle previsioni che l' Italia avrebbe sofferto per le manipolazioni della sua moneta. Il decreto creerà la stabilizzazione economica in tutto il Paese e avrà benefici effetti sull'economia del mondo ».

La «New York Tribune» esamina i particolari tecnici della riforma monetaria italiana concludendo che la stabilizzazione della lira richiama l'attenzione dell'America sul progresso che è stato compiuto dal continente europeo per la stabilizzazione monetaria negli ultimi sei anni e che avvicina considerevolmente il ritorno dell' Europa a una sana base monetaria.

Il «Philadelphia Public Lodger» scrive:

« Il ritorno della lira alla base oro lascia il franco francese solo quale importante esempio di valuta non garantita. Deve essere ragione di orgoglio per il Governo e per il popolo italiano aver raggiunto lo scopo prima della Francia.

« Avere una moneta che sia finalmente al di là delle pericolose fluttuazioni del mercato aggiungerà forza e sicurezza all' industria e al commercio italiano. L' Italia ha raggiunto la base oro attraverso difficoltà e sacrifici che essa ha saputo affrontare e vincere brillantemente».

Il «Newyork Times» dedica un lungo articolo alle vicende monetarie italiane. Mette in rilievo che i prezzi hanno subito in Italia in seguito alla rivalutazione della lira una diminuzione del trenta per cento. Facendo il confronto colla Francia il giornale rileva che la quota di stabilizzazione legale della lira è considerevolmente più alta di quella mantenuta sotto gli auspici della Banca d' Italia per il valore del franco e che è possibile che tale valutazione influisca sulla politica monetaria francese.

Il Newyork World» mette in speciale rilievo i benefici effetti della rivalutazione sui titoli italiani.

S. FRANCISCO DI CALIFORNIA, 24.

Il «Cronicle» nella pagina finanziaria scrive che il ritorno della lira aurea nell' Italia beneficherà istituzioni finanziarie come la «Banca Italy» che possiedono titoli e valute italiane. Esprime l'opinione che i titoli e le valute italiane si alzeranno di dieci a quindici punti e i titoli privati del 5 per cento. L' Italia mette in rilievo la prova di fiducia e simpatia pel Governo di S. E. Mussolini da parte dei finanzieri americani e inglesi, e i futuri vantaggi del commercio italiano con l'estero e delle industrie nazionali e ritiene che il fatto della stabilizzazione segna l'inizio di una nuova era di benessere economico per l' Italia, devuta a S. E. Mussolini.

LOS ANGELES (California), 24.

Tutti i giornali e specialmente «Los Angeles Times» che è l'esponente di questi ambienti finanziari pubblicano diffusamente la notizia della rivalutazione della lira esaminando anche l'opera recentemente svolta da S. E. Mussolini e da S. E. Volpi al riguardo ed affermano che il ritorno alla base aurea prova l' infondatezza delle predizioni dell'opposizione che il regime fascista sarebbe caduto a causa della crisi finanziaria.

La stampa brasiliana....

RIO DE JANEIRO, 24.

La stampa brasiliana riproduce, dando loro grandissimo risalto, le notizie telegrafiche nonchè l'ampio comunicato dell' Ambasciata italiana circa i capisaldi della riforma monetaria italiana.

L'Ambasciatore d' Italia partecipando alle autorità consolari il comunicato del Consiglio dei Ministri, lo ha chiamato il Bollettino della Vittoria finanziario italiana, ordinando che in tutte le comunità italiane, tecnici appositamente designati, ne illustrino il valore e la portata. Il giornali italiani, in note editoriali esprimono la loro esultanza.

...e quella d'ogni parte del mondo

TOKIO, 24.

Tutta la stampa giapponese riproduce con simpatia la notizia della conversione in oro della moneta italiana.

HELSINGFORS, 24.

Tutti i giornali riproducono il decreto circa la stabilizzazione della lira. La notizia ha prodotto in questi ambienti finanziari grande e favorevolissima impressione.

BOSTON, 24.

Tutti i giornai riportano la notizia della stabilizzazione della lira e la commentano con molto favore.

Un bollettino finanziario dell'Agenzia "Stefani"

ROMA, 24.

Dal 1° gennaio 1928 l'Agenzia «Stefani» pubblicherà un Bollettino finanziario industriale commerciale ed agrario. Il Bollettino uscirà giornalmente in due edizioni ordinarie ed in edizioni speciali in tutte le ore della giornata, secondo le necessità e l'urgenza delle notizie.

Il Bollettino economico pubblicherà simultaneamente a Roma e Milano e in tutte le principali città del Regno tutte le notizie ed informazioni di indole economica provenienti dall' interno e dall'estero e che possono interessare i diversi fattori della nostra vita economica finanziaria industriale commerciale ed agraria.

Il nuovo servizio sarà completato con un servizio giornaliero di pubblicazioni speciali su tutto quanto interessa la vita e lo sviluppo degli Istituti, Associazioni, Società, Imprese, Banche, Sindacati, grandi aziende commerciali.

La giornata del prof. Castellani nella Capitale spagnola

MADRID, 24.

La Regina Vittoria si è recata oggi a visitare l' Ospedale della Croce Rossa. Tra le varie personalità che si trovavano a ricevere l'augusta Ospite era il prof. Castellani il quale ha accompagnato la Sovrana nella visita alle varie sale.

Organizzato dal Collegio medico ha avuto luogo un banchetto in onore del prof. Castellani. Tra gli intervenuti erano numerosi professori ed autorità. Il Governo era rappresentato dal Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri.

Nel pomeriggio il dott. Castellani ha tenuto nell'Accademia Reale di medicina una seconda applauditissima conferenza sulla malaria. Erano presenti numerosi dottori e membri dell'Accademia.

La casa volante

(FIABA DI NATALE)

I.

Papà, mamma e piccino:
che bella famigliola
tutta sola!
Nè manca il canarino
all' impannata
e il gatto sul fornello
(un bel gattone!).
E già che siamo a far la descrizione,
diremo che bel bello
sfarfalla un' abbondante nevicata.

Chiede il bambino (e vien la sera in fretta):
«Dimmi: tu c'eri?». E gli risponde il padre:
«Non c'ero», «Allora una bugia hai detto,
non credo più!...».

Non crede più che tra volanti squadre
d'angioli bianchi sia venuto in terra
il Salvatore.
E poi che un' illusione gli è caduta
dal picciolatto cuore,
piange sommesso.

Piange. I bei doni del Bambin Gesù
sono in un canto:
il povero piccino
non crede più.

II.

Papà, mamma e piccino:
che bella famigliola
tutta sola!
Ma c' è un singhiozzar lene, c' è un dolore
in quella casa, che fa male al cuore.
E nevica pian piano: è buio a un tratto.
Piange il bambino e fa le fusa il gatto.

Ora gli sono tutt' e due intorno,
per calmare quel pianto, i genitori;
e gli dice papà:

«Senti: l' ho fatto per ischerzo: c'ero!
Ci fui anch' io alla capanna santa,
coll'asino, col bove e coi pastori,
mentre vagiva nella mangiatoia
il Bambino Gesù, Cristo Signore.

Se no, come avrei fatto a raccontarti
di Gesù, di Giuseppe e di Maria,
e dirti le parole
che i Magi si dicevano per via?».

Come d' incanto
si rasserena il piccolo e sorride;
e mentre il babbo gli rifà daccapo
la storia di Natale, ei s' addormenta.
Un tarlo stride....
Ora per ora
trascorre lenta,
trascorre e va
chiusa nel manto
l' eternità.

III.

In quella casa piccola si crede,
E la Madonna vuol premiar la fede.

La casa con papà, mamma e piccino
(e il canarino
e il gatto sul fornello)
ecco bel bello

si sbarba adagio dalle fondamenta
(senza uno scrollo, senza dondolio!);
e vola e vola
tutta sola

a ricercare le costellazioni,
dove non hanno i buoni
l' eterna guerra
che li persegue in terra.

Senza uno scrollo, senza dondolio
vola nel regno dell'eterno amore
la casa con papà, mamma e piccino
(e il micio e il canarino).

La bella famigliola
tutta sola
vola vola
in grembo a Dio,
per volere di Maria.
E così sia.

Federico Davide Ragni

Le pubblicazioni del "Foglio d'Ordini"

A grandi tappe

ROMA, 24.

Il «Foglio d' Ordini» del P. N. F. sotto il titolo: «A grandi tappe», pubblica:

« Il 22 novembre colla firma del Trattato di alleanza difensiva coll'Albania, il problema Adriatico, fondamentale per la libertà e la sicurezza dell' Italia nel Mare Adriatico, veniva risolto col garantire l' integrità territoriale e l' indipendenza politica dello Stato albanese.

Il 22 dicembre, esattamente un mese dopo, con D. L. di riforma monetaria approvato dal Consiglio dei Ministri, il problema finanziario, fondamentale per la libertà e la sicurezza dell'Italia nel mondo, dell'economia interna e internazionale, veniva risolto con la cessazione del corso forzo e il ritorno al regime dell'oro.

« Due date, due avvenimenti, due grandi tappe compiute nella marcia ascendente del Regime del popolo italiano verso la potenza. Qui si rivela ancora una volta lo stile del Regime fascista, fatto di preparazione metodica, di intelligente tempestività e di energica risoluzione quando l' ora dell' azione scocca.

« La riforma che ha profondamente nonchè gradevolmente sorpreso l' Italia e il mondo, veniva preparata dall'estate e sin da due mesi Mussolini, aveva fissato il giorno preciso del ritorno all'oro. Solo cinque persone su quarantadue milioni di italiani, conoscevano i preparativi. Anche questo riserbo geloso, questo silenzio ermetico conservato sino all'apertura del Consiglio dei Ministri, deve essere posto all'attivo dello stile fascista. Non è qui il caso di aggiungere altri commenti agli innumerevoli applausi in questi giorni dedicati a dimostrare la utilità e la necessità della riforma.

« Giova intanto mettere in rilievo la pronta, cordiale solidarietà del mondo finanziario anglo-sassone e della finanza privata internazionale, coll' Italia fascista. Sono bastati 8 giorno appena di negoziazioni londinesi per mobilitare attorno alla riforma monetaria italiana la solidarietà mondiale della finanza. E' una prova solenne, tangibile, veramente aurea, di fiducia della solidarietà del Regime fascista. Questi due primi mesi dell'anno sesto sono stati particolarmente felici. Si può prevedere altrettanto per ogni mese dell'anno sesto e successivi. Così il popolo italiano raccolto sotto i gagliardetti del Littorio, il popolo risollevato a dignità dalla Rivoluzione Fascista, trova un motivo di legittimo orgoglio nel rinnovato prestigio della Patria».

Idiozia superstite

Il «Foglio d' Ordini» del P. N. F. sotto il titolo «Idiozia superstite» pubblica:

« L' improvvisa convocazione del Consiglio dei Ministri dell'altro giorno provocò particolare attività da parte dei soliti sfaccendati oramai professionalizzati nel lancio delle voci. La voce più diffusa era che si trattava di un rimpasto. Ora il Duce in cinque anni non ha mai convocato Consigli di Ministri per compieri operazioni del genere. Basta pensare che la legge sul Primo Ministro stabilisce chiaramente e nettamente le prerogative del Capo del Governo per quato concerne la scelta e il ritiro dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato. E' forse melanconico dover constatare che ci sono ancora tanti idioti del genere ».

Giovinezza

Sotto il titolo «Giovinezza», il «Foglio d' Ordini» del P. N. F. pubblica:

« I Direttorii dei sessantadue gruppi Universitari Fascisti si sono riuniti negli scorsi giorni a Roma a discutere dei problemi che interessano la scuola e la organizzazione studentesca. I giovani hanno dato una lezione di stile che è degna di rilievo: Nessun ordine del giorno, discussioni brevi e succose, dalle quali è emerso un senso di responsabilità e nella quale si è parlato soprattutto di ciò che gli studenti devono dare al Regime fascista e alla Scuola anzichè di ciò che dovrebbero avere. Alcuni problemi, quali quello della fascistizzazione delle Università, dell'assistenza e della cultura, sono trattati con senso di comprensione delle necessità diverse. Altre questioni hanno mostrato nettamente e parimenti come la gioventù studiosa d' Italia senta vivo quotidianamente il grande esperimento corporativo e quello della educazione dei giovani. Regime e Partito possono guardare con fiducia ai giovani camerati che si preparano oggi nelle aule delle Università; essi hanno intatti nel loro animo lo spirito della Rivoluzione e la coscienza dei nuovi compiti ».

Selezione

Sotto il titolo «Selezione», il «Foglio d' Ordini» del P. N. F. pubblica:

« Coi due seguenti comunicati alla stampa, recentemente, la Segreteria generale del Partito espelleva dai suoi ranghi un gerarca e un gregario: il Segretario generale ha espulso dal Partito il signor Berardo Palombieri, vicesegretario federale di Teramo, perchè ha dato palese prova di slealtà nei riguardi del proprio Segretario federali, dimostrando assoluta insensibilità delle funzioni di dirigente e anteponendo la sua vanità egoistica di fronte ai superiori interessi del Partito. Il Segretario generale del Partito esaminata la posizione dell'on. Francesco D'Ayala, sospeso «sine die» da ogni attività politica; ha commutata la sospensione in espulsione dal Partito. Con questi comunicati il Partito vuole segnalare il sicuro processo depurativo: che nella naturale applicazione delle sue norme statutarie in se stesso avviene. Sono scorie isolate nella massa possente del metallo che nell'incandescente rigoglio affiorano e vanno ributtate. Questo affinamento di spirito che giorno per giorno con costante, onesto e severo scandaglio si consegue nella massa dei fascisti, fa sì che sulle ampie e libere strade dal genio del Capo segnate all'onore del popolo italiano, i vessillieri di esso, i fascisti sentono in cuore una unica fiamma dominante, la fierezza di avere fedelmente servito, il privilegio di avere più donato, l'orgoglio di avere maggiormente sofferto ».

Educazione fisica della nuova generazione

Sotto questo titolo, il «Foglio d' Ordini» del P. N. F. pubblica:

« Nel prossimo gennaio, anno sesto, sarà inaugurato in Roma il primo Congresso della Scuola Superiore Fascista di Magistero per l' Educazione ginnico-sportiva, istituita dall' Opera Balilla. La Scuola preparerà degnamente gli educatori fascisti per l'ardua e nobile missione di vigilare lo sviluppo fisico della gioventù temprandone le energie e la volontà nello sforzo disciplinato e razionale. Essa provvede perciò ad una vera e propria necessità nazionale e costituisce una nuova importante realizzazione del regime. I gerarchi del Partito cureranno pertanto che, alle iscrizioni partecipino giovani di tutte le regioni italiane ».

Una grande bonifica per la salinificazione

Sotto questo titolo il «Foglio d' Ordini» pubblica:

« Fra le maggiori iniziative prese recentemente dal Governo Fascista e già in via di esecuzione, vi è quella della trasformazione del Lago Salpi in vasche di raccolta per la produzione del sale. Quest'opera, mentre accelera con poca spesa il ritmo delle bonifiche in quella vasta, laboriosa e fertilizzata zona della provincia di Foggia, assicura ogni anno trecentomila tonnellate di sale alla Nazione per le sue necessità in tempo di pace e soprattutto in caso di guerra, aumentandosi per di più notevolmente i proventi dell' Erario ».

Solidarietà fascista

Sotto questo titolo il «Foglio d' Ordini» pubblica:

« Il Comitato esecutivo fra i ferrovieri per l'erogazione dei fondi ai danneggiati del disastro del Gleno, ha votato, nell'ultima riunione, all' unanimità, di versare l' intera somma raccolta di lire seicentoventi mila a favore dei paesi danneggiati dall'alluvione, ritenendo opportuno e doveroso concorrere colla somma raccolta all'opera di restaurazione dei paesi danneggiati e di soccorso ai colpiti più bisognosi, sicuro di dare ancora una volta prova di fede e di devozion cal Duce Magnifico e alla Nazione inviando al Segretario Generale del Partito i fondi nel modo che egli riterrà più opportuno. S. E. Turati, apprezzando lo slancio generoso de' ferrovieri fascisti, ha disposto perchè la somma venga divisa in parti uguali e distribuita ai Comuni di Darfo e Dezzo».

Per salvaguardare il patrimonio cinegetico

ROMA, 24.

Nella iminenza della chiusura generale della caccia, il Ministro per la Economia Nazionale on. Belluzzo, intendendo dare il massimo impulso alla vigilanza sull'esercizio venatorio, ha diramato ai Prefetti del Regno, ai comandi delle Stazioni dei RR. CC. ai comandanti della Milizia nazionale forestale ed ai comandi tutti ed alle autorità preposte alla vigilanza una circolare diretta a far sì che gli agenti siano in grado di rendersi esatto e pieno conto delle norme di legge che debbono, in tale epoca, far osservare.

La circolare stessa riesce quanto mai opportuna, specie in considerazione del fatto che il periodo della chiusura corrisponde a quello in cui le specie si riproducono ed esigono perciò una speciale protezione. Siccome però, la chiusura solo impropriamente si dice generale, essendoci delle eccezioni per talune specie, la circolare si propone di illuminare bene gli agenti di vigilanza emetterli in grado di agire di fronte alla malizia dei bracconieri. Riassunti, in una specie di prospetto, i prolungamenti di caccia oltre il 31 dicembre, a seconda delle diverse regioni, la circolare rammenta anche le norme che regolano i movimenti di selvaggina durante la chiusura e la detenzione nonchè il commercio di pesce. Con opportune semplificazioni sono prospettati i diversi casi in cui deve essere elevata la contravvenzione. Alla circolare in parola sarà data la maggiore diffusione e giova sperare che essa continuerà a contribuire al rispetto della legge.

Il Ministro dell' Economia Nazionale ha diramato inoltre in questi giorni una circolare ai Prefetti del Regno e ad altre autorità locali nonchè ai direttori delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, diretta a richiamare il divieto sancito dall'art. 11 della legge 24 giugno 1923 N. 1220 di esercitare la caccia e la uccellagione sui terreni che presentino coltivazioni in atto.

Il divieto ha somma importanza nel periodo che succede alle semine ed in quelli nei quali i frutti sono pendenti o comunque non ancora raccolti. Nei casi di contestazioni riuscirà prezioso l'intervento delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura.

Gli studenti rumeni condannati

BUCAREST, 24.

Il Consiglio di guerra ha emesso oggi la sentenza nel processo contro gli studenti che avevano provocato incidenti in Transilvania.

Lazzaresco, Distreski, Livovsori e Marinesco sono stati condannati a dieci giorni di carcere. Pain e Stoiodsco ad un mese. Praiesco a due mesi. Mundesco e Ardenesco a cinque mesi di carcere.

La signora Graison inizia il volo transatlantico

NEW YORK, 24.

Alle ore 17 (ora americana) la signora Graison è partita in volo diretta a Harbour Grace (Terranova). Ella si propone di tentare di compiere il volo transatlantico se le condizoni del tempo glielo permetterranno.

I fuochi dell'Epifania nella zona tarcentina

TARCENTO, 24.

Con l'appoggio della presidenza del Dopolavoro provinciale e l'adesione cordiale del Touring Club Italiano, si sta concretando qui a Tarcento un bel programma per la valorizzazione dei fuochi dell' Epifania, che in ben pochi luoghi (come è stato rilevato anche negli anni scorsi) assumono un aspetto pittoresco come in questa plaga.

Il Dopolavoro locale nulla lascierà intentato per la riuscita della «giornata tarcentina dell' Epifania», appoggiato validamente dall'Autorità Comunale e assecondato volonterosamente dai commercianti.

Saranno, fra altro, assegnati parecchi premi in denaro ai fuochi meglio riusciti sui colli e i monti circostanti.

Terminato lo spettacolo serale, in ognuno degli alberghi sarà pronta la cena a prezzo fisso, con le tradizionali vivande friulane.

Le Tranvie del Friuli concederanno ribassi speciali, per cui si prevede, per la circostanza, una fiumana anche di udinesi a Tarcento.

Data l'ora tarda, mi riserbo di mandarvi in breve notizie più precise circa il programma della giornata.

Nuovo console del Touring

L'egregio signor Giuseppe Troiano, benemerito presidente della Congregazione di Carità, nei giorni scorsi, è stato nominato Console della grande istituzione lombarda.

Vive congratulazioni, certi che, nel nuovo ufficio, il signor Troiano gioverà allo sviluppo turistico della zona.

Da CORMONS

Conferenza Simonit

(24). — Ieri sera in un'aula delle Scuole elementari di piazza XX Settembre gentilmente concessa, ha avuto inizio il ciclo di conferenze educative organizzate dal Dopolavoro Cormonese.

Ha parlato Guido Felice Simonit spiegando in un breve esordio lo scopo delle conferenze, che saranno tenute, le quali avranno un carattere spiegativo di tutte le attività che il Governo va svolgendo sia nel campo economico che nel campo delle riforme sociali.

Quindi — ascoltato attentamente — ha svolto il tema della «Carta del Lavoro», parlando dell'ordinamento corporativo dello Stato e della sua funzione in rapporto ai problemi economici, facendo un chiaro confronto fra la teoria dello Stato liberale e quello dello Stato fascista attuato secondo la concezione della solidarietà nazionale e della collaborazione fra datori di lavoro e operai.

Tratteggiò l'organizzazione della Confederazione Corporativa e gli scopi delle associazioni sindacali. Parlò sulla magistratura del lavoro, sugli uffici di collocamento, sulla Corporazione, sulle istituzioni di previdenza e di educazione.

Il nostro amico, che ha parlato per quasi un'ora con sobrietà ed efficacia, è stato salutato alla fine da un spontaneo applauso.

Nella prossima settimana Guido Felice Simonit terrà la seconda lezione trattando il seguente tema: «La rivalutazione e la lira oro».

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

La festa dell' Epifania

che ha avuto luogo l'altro giorno al Teatro Licinio sotto gli auspici dell' O. N. B. e Patronato Scolastico verrà ripetuta il 6 gennaio alle ore 16 al Teatro Licinio, gentilmente concesso.

Per mancanza di spazio ci fu impossibile illustrare adeguatamente la riuscita del trattenimento, oggi dobbiamo ricordare che lo spettacolo ha avuto luogo con esito felicissimo e l'utile ricavato che doveva essere devoluto a favore del Partito Nazionale Fascista e del Patronato Scolastico è stato destinato al Pro Natale bimbi poveri.

Purtroppo la serata abbastanza rigida non permise un concorso di pubblico molto numeroso ma tuttavia fu largo di applausi per i piccoli attori che più di una volta furono costretti a presentarsi alla ribalta ed essere oggetto di getti di caramelle e dolciumi.

La organizzazione della serata per la sua completa riuscita va data lode oltre al Presidente dell' Opera Nazionale Balilla, alla distinta maestra signorina Zanetti che con tanta cura e da altri colleghi, hanno saputo condurre a termine un non facile compito.

L'orchestra e la direzione musicale de maestro Zardò filò egregiamente ricordando pure che tutti i musicisti si offrirono spontaneamente e volonterosamente.

Oggetto di ammirazione furono pure gli svariati costumi confezionati dalle brave insegnanti con le quali ci congratuliamo di cuore.

Dato che il 6 gennaio verrà ripetuto l' intero programma speriamo che il pubblico pordenonese accorra numeroso e così nel divertimento porterà un piccolo aiuto a tanti bambini che hanno bisogno di indumenti per ricoprire il loro corpicino.

Va ricordato pure che i piccoli attori interpretarono i vari bozzetti di carattere patriottico e famigliare in modo perfetto e meritano di essere onorati da un pubblico numeroso.

Per il nuovo maestro di musica

Si è radunata stamane al Municipio la Commissione per la scelta del maestro di musica, direttore dell' Istituto Filarmonico cittadino.

La Commissione — che era composta del Podestà co. dott. cav. Arturo Cattaneo, del cav. uff. Muzio Agostini direttore dell' Istituto Musicale «Benedetto Marcello» di Venezia, del cav. Aquini Francesco presidente dell' Istituto Filarmonico e del Vicesegretario capo del Comune signor Antonio Basso — ha proceduto alla formazione della graduatoria ed ha presentato la relazione dalla quale risultarono classificati i maestri Emanuele Lumia, Omero Carrara e Cesare Codelupi.

La nomina avverrà tra qualche giorno. Il concorso si è svolto regolarmente; di essi uno si è ritirato e sei vennero esclusi per incompetenza di documenti.

I classificati sono elementi di alto valore artistico e musicale.

L'ADUNATA DEI PREMILITARI

avrà luogo lunedì 26 corrente alle ore 9 precise alla Casa del Fascio. Nessuno deve mancare.

Da OSOPPO

Offerte all' "Opera Nazionale Balilla"

Per onorare la memoria del compianto signor Giulio Trombetta furono erogate all' Opera Nazionale Balilla le seguenti offerte:

Pellegrini Elisa ved. Trombetta, 100 — Menini Dante, Menini Caterina Gobatto Caterina L. 50 — Tomat Pietro, 30 — Olivo Valentino, 20.

Versarono L. 10 ciascuno: Famiglia LeonDini — Lepore Gino — dott. Marandini — De Compagno Fecondo — Venchiarutti Maro — Cossio Renzo.

Versarono L. 5 ciascuno: ing. Del Fabbro — Corva Pietro — Ricevitore Dazio — Martina Luigi — Venchiarutti Francesco — Olivo Giuseppe — Trombetta Biagio Val. — Meni Di Toma — Famiglia Valerio fu Val. — Famiglia Verza — Rossi Francesco — Biasoni Gio. Batta — Venchiarutti Valentino — Forgiarini Antonio — Marcelli Luigi — Barattini Giovanni — Battigelli Antonio — De Carli Ezio — ing. Pittini — Vidoni Pietro — De Simon Giovanni.

Versarono L. 3 ciascuno: Trombetta Fides — Maria Olivo-Pellis — De Simon Antonio — Famiglia Bidoli.

Piazza Antonio L. 2.50.

Versarono L. 2 ciascuno: Cosari Lucia — Casasola Agostino — Famiglia Forgiarini — Pellegrini Domenico — Venchiarutti Attilio — Piazza Antonio — Savio Umberto — Crignut Domenico — Cucchiaro Pancrazio — D'Aronco Carlo — Molinari Vittorio — Pascuttini Dante — Lodola Pietro — Venchiarutti Carlo — Venchiarutti Eugenio.

Versarono L. 1 ciascuno: D' Osualdo Valentino — Fabbro Guido — De Simon Susanna — Cosani Lina — Andreussi Pasqua — De Simo Omobono — Pezzetta Antonio — Pezzetta Francesco — Forte Eugenio — Venchiarutti Barbarina — Marchetti Gio. Batta — Lenuzza Umberto — Goi Giovanni — Trombetta Gino.

Sono pervenute inoltre le seguenti offerte in occasione della seconda recita dei Balilla e Piccole Italiane:

Versarono L. 5 ciascuno: Centurione signor Scaroni — Centurione signor Valerio — Capo Manipolo signor Fant — Capo Manipolo co. Valentinis — Nello Marangoni

Versarono L. 2.50 ciascuno: Giovanni De Cecco — Meni Di Toma.

Totale L. 39.

Da RAUSCEDO

PER UN VIVAIO SOCIALE di piante madri

Il dott. Missio della Cattedra fu a Rauscedo ove, in occasione di una assemblea straordinaria della nostra Latteria tenne una conferenza esponendo i vantaggi che ritrarrebbero i nostri vivaisti dall' istituzione di un vivaio sociale di viti madri.

L' idea fu accolta da tutti i vivaisti e ora una Commissione incaricata è alla ricerca del terreno da adibirsi al vivaio sociale, che sorgerà fin dalla prossima primavera.

Da GEMONA

L' ultima breccia

(24). — Abbattuta una parte del caseggiato dei fratelli Pittini la strada nuova è giunta, anzi si è presentata in tutta la sua signorilità davanti alla stazione.

Quale sorpresa è stata per molti, forestieri nonchè gemonesi, uscendo dalla porta della stazione di ritorno da un viaggio!

La strada che fino a poco tempo fa era rimasta occultata dal fabbricato Pittini mostra ora tutto il suo percorso sino al palazzo delle Scuole elementari.

E' praticata la breccia nel caseggiato è apparso anche il suggestivo panorama ad anfiteatro della città. Pur mancando ancora l'ultimo strato di ghiaia, la bella imponente via è percorsa già da cittadini che si recano alla ferrovia e dà loro il godimento di una passeggiata invidiabile che riserva sempre nuove e maggiori infinite soddisfazioni.

Per le colmature sul rettilineo si è dovuto fare un riporto considerevole di terreno tolto dall'ampio cortile delle Scuole elementari la cui superficie ha subito un abbassamento di un metro circa.

Questa asportazione di terra non ha per nulla abbrutito l'edificio scolastico che anzi ha guadagnato in imponenza rendendosi più elevato.

Come dicevamo in un nostro articolo di tempo fa, con la strada è stato risolto il problema del piano regolatore per la costruzione di nuove case. Le aree per edilizia in qualsiasi punto della strada sono le une migliori delle altre tanto che non c'è luogo che non sia in posizione più che splendida.

Ma, ora si impone la continuazione dalla parte opposta per arrivare alla Piazza Vittorio Emanuele II. Cioè la costruzione del secondo tronco il più pittoresco che serpeggierà ai piedi della rupe del castello, per arrivare al Municipio.

Presentemente la strada giunge sino alla antica porta Pioverna dove, come si suol dire, muore. Che impellenti necessità suggeriscano di portare a termine la strada anche verso il centro cittadino, non è neanche da discutersi.

Sappiamo che il Podestà e i dirigenti della città stanno facendo pratiche in merito, anche con lo scopo di alleviare la disoccupazione locale che assume un aspetto sempre più preoccupante.

Nutriamo la speranza, e con noi tutti i cittadini, che tutto proceda bene e con grande sollecitudine perchè sia compiuto entro brevissimo tempo anche il secondo tronco, per evitare pure i gravi incidenti che si sono verificati, e che noi abbiamo sempre denunciati, lungo la pericolosissima via XX Settembre.

Sta per sorgere il nuovo anno e ci auguriamo che esso ci apporti la lieta novella dell' inizio dell'anzidetto tronco stradale e che con la veniente primavera si veda finalmente e definitivamente compiuta la desideratissima nuova strada dall'un capo all'altro.

Adriano Morgante.

RIPETIZIONE

dell' incontro calc. con la Tarcentina

Lunedì 26 sul campo di Tarcento sarà ripetuta la partita con i canarini, partita come ben si sa annullata dalla Commissione Tecnica per errori dello arbitro.

Gli entusiasti accorreranno tutti a sostenere e ad incoraggiare i nostri che avranno il più duro incontro del campionato.

LA CENA DELLE BEFFE

La sera di Natale la primaria Compagnia «Ars nuova» del cav Zammini darà la «Cena delle beffe», magnifico dramma di Sem Benelli.

Sarà una serata di gala degna della solenne festa che si celebra.

Da COSEANO

Croce al merito di guerra

Con cerimonia semplice, ma solenne, in una Sala del Palazzo Municipale, il Podestà signor Bernardino Facini ha consegnato oggi la Croce al Merito di Guerra al sig. Luigi Cantarutti di Vincenzo della frazione di Cisterna, Applicato presso la R. Agenzia dell' Imposte dirette di San Daniele.

Notammo fra gli intervenuti: il Segretario politico signor Olivo Fabris, il geometra signor Adolfo Malisani, il Segretario del Comune signor Gino Pelissoni, l'applicato municipale signor Giovanni Catarutti, il Viceconciliatore signor Ermanno Piccoli, il Presidente dell'Associazione ex Combattenti di Cisterna signor Giuseppe Masotti, il signor Umberto Piccoli, il signor Ermes Piccoli, i signori fratelli Nardini e diversi amici del festeggiato.

Ha giustificata l'assenza il medico condotto dott. Alessandro D'Andrea.

Il Podestà signor Facini, nel consegnare la ricompensa, pronunciò brevi ma elevate e patriottiche parole, alle quali rispose, con evidente commozione, il signor Cantarutti.

Festeggiato, autorità ed amici si recarono quindi alla Trattoria Nardini, dove il signor Cantarutti offerse una bicchierata durante la quale fu lietamente brindato a S. M. il Re e al Capo del Governo e Sommo Duce Benito Mussolini.

Da VALVASONE

Per una laurea

(24). — Ieri sera, in una Sala del Ristorante Brambilla di Arzene si trovarono riunite una trentina di persone per festeggiare la laurea in legge conseguita a pieni voti presso l' Università di Padova dal signor Paolo Fortunati, figlio del Segretario comunale.

Notammo fra i convenuti il Podestà signor Luigi Castellarin, il Vicepodestà il Giudice Conciliatore, oltre ad un gruppo di amici ed ammiratori del neo Dottore.

Portarono con vibranti parole il loro plauso i signori Masotti di Cisterna, Degan Attilio e l'agr. Ugo Ianich.

Il dott. Fortunati ringraziò commosso per la dimostrazione di affetto e di stima tributatagli, ed al levare delle mense parlarono pure l'agr. Bratti ed il rag. Facci.

Anche da parte nostra i più vivi rallegramenti ed auguri al bravo giovane che vede così coronati con successo i suoi vent'anni.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il calmiere dei prezzi

(24). — Il Podestà visto il listino dei prezzi base emanato dalla Commissione Intersindacale di Udine;

Visto l'art. 4 del R. Decreto 16 dicembre 1926 n. 2174;

Ordina che a partire dal 23 corrente venga osservato il seguente calmiere:

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria al Kg. L. 6.50 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categoria L 5 — Carne di vitello a L 7.

N.B. — La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli della carne non deve superare il 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento il prezzo fissato nel listino.

Riso camolino originario corrente al Kg. L. 1.45 — Riso camolino extra L. 1.55 — Riso Maratello L. 1.75 — Riso Vialone L. 2.60 — Pasta vera Napoli L. 3 — Pasta vera Napoli extra L. 3.40 — Pasta locale comune a L. 2.50 — Pasta locale superiore a L. 2.80 — Formaggio, Reggiano, Parmigiano, Lodigiano 1927 a L 14 — Formaggio uso Reggio a L 10.50 — Formaggio pecorino romano a L. 20 — Formaggio pecorino sardo tipo romano a L. 17.50 — Formaggio fiore sardo a L. 18.50 — Formaggio vacchino tipo romano a L. 16.50 — Formaggio latteria Friuli a L 8.50 — Formaggio montasio da tavola a L. 9.50 — Merluzzo Labrador a L. 3.60 — Stoccafisso Hammerfest di prima qualità a L. 4.70 — Idem Idem corrente a L. 4.50 — Stoccafisso ammollato a L. 3 — Lardo nostrano alto a L 8.50 — Tonno all'olio a L. 18 — Tonnetto di prima qualità a L. 15 — Zucchero cristallino a L. 6.55 — Zucchero raffinato pilè a L. 6.80 — Zucchero Semolato a L 6.70 — Caffè crudo Santos corrente a L. 23 — Caffè Santo eletto a L 24.50 — Caffè Minas a L. 21 — Strutto nostrano a L. 8.30 — Burro friulano naturale di latteria lire 16 — Farina di granoturco nostrano bianca e gialla a L 0.90 — Fagiuoli scritti carnici a L. 2.70 — Fagiuoli scritti friulani comuni a L. 1.60 — Olio d'oliva fino al litro L 9.40 — Olio d'oliva extra a L. 10.40 — Olio di semi di prima qualità a L. 6.20 — Olio di semi di seconda qualità a L 5.90 — Latte ad uso alimentare a L. 0.80.

I trasgressori saranno denunciati a sensi di Legge

PRO ALBERO DI NATALE

(24). — Alla Farmacia del dott. Mainardis sono pervenute le seguenti offerte: dott. Gino Penasa L. 25 — famiglia Giovanni Zanier. 50 — Cesare Bosio, 10 — dott. Aldo Mainardis, 25 — Famiglia Zannier Federico 25 — nob. Famiglia Zucchèri, 50 — Di Venosa Ignazio, 10 — dott. Antonio Fabricio, 25 — dott. Lorenzo Virano, 10 — Fancello Domenico, 10 — Springolo Giuseppe, 10 — Bragadin Italico, 15 — Famiglia Pascatti, 25 — Bacino geom. Giuseppe, 15 — Pancino Francesco, 5 — Zandini Antonio, 10 — Malacart Teresa in memoria del figlio Giovanni 10 — Istituto Falcon Vial, 50 — dott Salvino Braidott, 10 — rag. Frisacco Carlo, 10 — dott. Zanettini, 10 — avv. Lodovico Franceschinis, 15 — Brunetti Antonio 10 — cav. Fancello geom. Enrico. 10 — Rizzetto Enrico, 10 — dott Bernardo Bonale, 10 — Tavani geom. Giulio, 50 — dott. Marzona di Valvasone. 10.

Alla Farmacia del dott Beggiato: dr. Gino Penasa, L 25 — Famiglia Giovanni Zannier, 50 — dott. Gino Beggiato e Famiglia. 25 — il Farmacista, 5 — Umberto Lanzi, 10 — Ernesto Zinetti, 5 Zaghis Antonio 10 — Lello Vianello, 5 — cav. Santo Carbone, 10 — dott. Mario Stufferi 25 — Antonio dell'Anna, 10 — Gini Paolo, 10 — Roccazzella Giuseppe, 5 — Matteo Fadelli e sorelle, 10 — Alpruni Vittorio, 5 — Famiglia Morinelli. 5 — Battiston Domenico e famiglia, 10 — maestro Guglielmo Scarabello, 5 — Famiglia sen. co. Rota, 200 — Famiglia Gasparinetti, 20 — signora Fancello Giovanna, 5 — Sbriz Luigia, 5 — Famiglia Malacart Antonio fu Antonio, 25 — Abelardo Zamparo, 5 — Del Frari Pietro di Vincenzo, 10 — Carlo Linassi, 10 — Banca del Friuli, 50 — Famiglia rag. Plinio Alessi, 10.

Da CIVIDALE

Grande concerto all'albergo Città di Trieste

(24). — Il giorno di Natale si riprenderà una vecchia consuetudine stata abbandonata dal principio della guerra. L'orchestra del Sindacato diretta dal maestro Tomasig darà un grande concerto musicale all'Albergo Città di Trieste alle ore 20 in cui sarà dato di poter gustare una ricca serie di nuovissimi ballabili che faranno parte del repertorio che verrà svolto nel prossimo carnovale

Beneficenza pro Natale orfani di guerra

Alla Presidenza della benemerita Istituzione Orfani di guerra di Cividale è pervenuta una nuova serie d'offerte di cui diamo l'elenco:

Gio. Batta Niccoli: un paio scarpe, 3 bretelle, 1 paio calze, 2 paia guanti lana, 2 berretti lana — Pasticceria Vivenzi: cioccolatini e caramelle — Augusto Cargnelli: caramelle — Lodovico Del Negro Kg. 10 caramelle e 40 catole torrone — Giuseppe Marcolini: 200 ciambelle — Teresa Ornella: caramelle — Ezzelino Gregoretti: 80 scatolette torrone — Mulloni Guglielmo: biscotti — Gervini: 5 pacchetti biscotti — Ditta Persoglia: caramelle — Luigi Buiatti: chilogrammi 5 di carne — Giuseppe Buiatti: Kg. 2 di carne — Giuseppe Specogna: Kg. 5 di carne — Cudicio: Kg 5 di carne — Floreancig: Kg 2 di carne — ing. Giovanni Carbonaro 25 litri di vino — Carlo Cozzarolo: 4 fiaschi di vino — Aldo Baldassi: 2 fiaschi di vino — Remo Drinssi: 1 fiasco di vino — Dominisini: 2 fiaschi di vino — Lesa: 1 fiasco di vino — Flebus Rosalia: 1 fiasco di vino — Medves Elisa: 1 fiasco di vino — Medves Luigi: 1 fiasco di vino — De Feo: 1 fiasco di vino — Leopoldo Giaiotti: 1 fiasco di vino — Saccavini: 1 fiasco di vino

La Presidenza rende vive grazie a tutti i generosi oblatori che in occasione del S. Natale si ricordarono degli Orfani dei Morti in guerra del Comune.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

Alla Presidenza dell'Opera Nazionale Orfani di guerra di Cividale un gruppo di amici ha offerto L. 48 somma raccolta per onorare la memoria della morte avvenuta or non è molto del giovine signor Angelo D'Urbino.

SI FRATTURA UNA GAMBA

Venne accolto al nostro Ospedale certo Martina Giacomo fu Francesco di anni 79 da Manzano con la frattura comunitiva al terzo inferiore della gamba sinistra riportata scendendo da una carretta. Fu giudicato guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

CINE TEATRO CORTE

In queste due sere nel simpatico ritrovo seguiranno due rappresentazioni straordinarie col meraviglioso dramma di Gustavo Flaubert «Salambò» interpretato dalla celebre Ieanna Di Balzac. Precederà lo spettacolo l' interessante film «Luce».

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica farà servizio per il pubblico la farmacia Fontana.

Udinese - Cividalese

Lunedì 26 dicembre, ore 14.30

Lunedì, S. Stefano, sarà tra noi, ospite della Unione Ginnico-Sportiva, la prima squadra della A. C. Udinese, per una gara amichevole di calcio.

Partita oltremodo interessante questa, che vedrà di fronte per la prima volta, i bianco-rossi contro una squadra di prima divisione. Anche con una, più che certa, sconfitta per la squadra concittadina è sempre un onore di poter giocare con i forti rappresentanti del calcio friulano, che seppero, sui maggiori e più lontani campi d' Italia, tenere alto il nome del Friuli sportivo.

Hanno perciò fatto bene i dirigenti bianco-rossi ad accettare questo incontro, che servirà anche di insegnamento ai nostri giovani atleti.

Certamente, data l' importanza della gara, il pubblico cividalese accorrerà numerosissimo al Campo di Borgo San Pietro, ad incoraggiare i concittadini ed a portare, in special modo, il saluto ai forti calciatori friulani

Da MANIAGO

IL MERCATO SETTIMANALE

(24). — Il mercato settimanale che dovrebbe aver luogo in questo Comune nel giorno di lunedì 26 dicembre corrente causa le feste natalizie è rimandato al successivo giorno di martedì 27 corrente

Da SPILIMBERGO

Premiazione degli agricoltori

(24). — Domenica 18 corrente alle ore 10 ebbe luogo presso la sede municipale la distribuzione dei premi assegnati nella recente Esposizione agricola intermandamentale

Molte le Autorità presenti alla cerimonia: oltre 200 gli agricoltori malgrado la rigidità della giornata.

Notiamo l' ing. Pedoia per la Federazione dei Sindacati Fascisti Agricoltori, il cav. Minzau, l'avv. Zatti podestà di Spilimbergo, il cav. Leonardo Luchini podestà di S. Giorgio della Richinvelda l' ing. Bearzi il signor Lanfrit, l' ispettore signor Pesante, il dott. Loi, molti Podestà e presidenti di latterie sociali, signor Ala Valsecchi, Ferruccio De Marco ecc.

Il dott. Missio legge le adesioni del dott. Pagani Commissario della Federazione Provinciale Sindacati fascisti Agricoltori del gr. uff dott. Rubini Commissario della Cattedra e del prof. Marchettano, del prof. Panizzi del prof. Pigorini ecc.

Dà il benvenuto e pronuncia brevi parole il Presidente del Comitato delle Mostre avv. Luigi Zatti, elogiando gli agricoltori, e ringraziando tutti coloro che hanno voluto contribuire al buon esito delle manifestazioni agricole del passato settembre.

Aggiunge poche parole il dott. Missio esortando gli agricoltori a voler con la loro laboriosità e con la loro volontà superare le difficoltà del momento; a trar profitto dagli insegnamenti dati dae recenti mostre, per raggiungere quanto prima la loro vittoria che non può mancare.

Si passa quindi alla consegna delle premiazioni durata oltre le ore 12

Con l'occasione furono distribuiti anche i premi del concorso comunale per la battaglia del grano del Comune di Spilimbergo.

Da CORDENONS

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto cav. Gio. Batta Zacchi hanno versato a questa Congregazione di Carità: Famiglia Zacchi L. 2500 — Famiglai Galvani L. 500 — Famiglia Marsiglio L. 100.

Al Patronato Scolastico: Famiglia Marsiglio L. 100.

Cronache Goriziane

Gli impiegati della Cassa ammalati in assemblea

GORIZIA, 24.

Presieduta dal Segretario ebbe luogo un'assemblea generale straordinaria degli impiegati addetti alla Cassa ammalati di Gorizia per trattare in merito allo precarie condizioni finanziarie in cui versano gli addetti a quell'Amministrazione.

Furono esposte le trattative condotte presso i dirigenti della Cassa per ottenere quelle modeste migliorie che erano nei voti di tutti gli affiliati. Nella relazione risulta che nulla è stato chiesto di più di quanto godono i colleghi delle Casse consorelle di Trieste e di Monfalcone, ma tuttavia non si volle neanche in minima parte assecondare i desideri avanzati. Si rileva pure che il trattamento degli impiegati alle Casse Ammalati dovrebbe essere uguale per tutti perchè sono basate sugli stessi principii e che il rappresentante degli impiegati è stato anche escluso da ogni discussione.

Il segretario invita tutti i colleghi a rimanere disciplinati ma prega i colleghi a non voler insistere ulteriormente sulla riconferma in carica del Direttorio che con questa sera rassegna le proprie dimissioni.

Su proposta del segretario l'assemblea vota un plauso al segretario provinciale signor Dorigo per il valido contributo dato nella tenace lotta sostenuta per il riconoscimento dei più modesti postulati degli impiegati della Cassa Ammalati di Gorizia.

Infine fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio del Gruppo Cassa Circondariale di malattia, visto che nessuna domanda da esso avanzata all'Amministrazione della Cassa fu in minima parte accolta e che non fu mai chiamato ad esporre le proprie ragioni in merito, ciò che denota dichiaratamente un atteggiamento ostile nei confronti della Associazione Nazionale del Pubblico Impiego pur tenendosi rigidi alla disciplina voluta dal Duce magnifico, ritiene superfluo di continuare in tali condizioni la sua esistenza e presenta le proprie dimissioni».

La Cassa Ammalati è indubbiamente una bella istituzione, ma sembra che da qualche tempo a questa parte si voglia dar poco ascolto a quello che è il desiderio non soltanto degli impiegati dipendenti ma anche degli affiliati i quali si lamentano per il trattamento cui sono sottoposti mentre è nello spirito della legge e nella volontà delle superiori gerarchie fasciste, di fare dell' Istituto un ente in cui i sostenitori quelli che pagano e che mantengono la istituzione, abbiano i massimi benefici. Le richieste dei funzionari della Cassa Ammalati sono più che giuste e ragionevoli e non bisogna dimenticare che il Pubblico Impiego è squisita emanazione del Regime Fascista.

PRANZO NATALIZIO

Per cura del Fascio Femminile domani nella palestra dell' Unione Ginnastica Goriziana, verrà offerto il pranzo natalizio a 150 tra Balilla e Piccole Italiane

Molte gentili signore del Fascio parteciperanno alla semplice festa che allieterà tante piccole camicie nere di Santa Gorizia.

GARA DI AUTORI GORIZIANI

A Gorizia è vivissima l'attesa per i tre lavori teatrali che si saranno presentati dai signori Vittorio Graziani, Sofronio Pocarini e Paolo Volpe lunedì 26 corrente mese, al Verdi, per il conseguimento della Coppa offerta dall' impresario Vittorio Graziani col bozzetto tragico: «Un cuore morto» avrà per interpreti oltre l'autore la signora Eugenia Budau-Doria, Luciana Fonzari, Samy Pincherle, Ernesta Ferrini e Italia Vidali.

Sofronio Pocarini presenta la commedia: «Preferisco mio marito!» e avrà per interpreti Bernardo Paluello, Alfonso Piccinini, Almarosa Bradaschia, Renzo Penso e Nives D'Osvaldo.

Paolo Volte con «Delitto di madre» avrà per interpreti la signora Eugenia Budau-Doria, Giuseppe Casasola, Nerina D'Osvaldo e l'autore.

La Giuria sarà composta dai signori: cav. Alberto Michalstaedter, cav. prof. Luigi Girardelli e cav. Giuseppe Menon.

ELARGIZIONI

Per le feste di Natale, la Federazione Provinciale dell'Associazione nazionale Combattenti ha erogate L. 450 in favore delle Sezioni Associate della Provincia da devolversi ai soci bisognosi. A sua volta la Sezione di Gorizia ha erogato L. 200 a favore di sette soci indigenti

Cronache varie

Il contadino Giovanni Paher, di anni 30, da Oppacchiasella, fu arrestato dai Carabinieri perchè colpevole di porto d'arma da fuoco e di caccia abusiva, senza la prescritta licenza.

— L'esercente Giovanni Krageli, di 34 anni, da Sottolmino, denunciò ai Carabinieri che ignoti dopo d'aver forzato la porta della sua cantina gli asportarono oltre 50 chilogrammi di patate e varie derrate alimentari

— In gravissime condizioni fu trasportata all'Ospedale Elda Bertolini, di anni 4, da Gorizia, abitante in via Lenada 22, la quale trovandosi a trastullarsi in cucina presso un focolaio economico, cadde nel braciere ardente riportando ustioni di primo e secondo grado alla coscia sinistra e alle mani. Le condizioni della povera piccina sono gravi

— In danno del negoziante Giovanni Rijavec, di 70 anni, da Tribusa inferiore ignoti ladri cercarono di perpetrare un furto. Del lavorio dei malintenzionati si accorse il proprietario che, intervenne prontamente sul posto fugando i ladri. Il fatto fu denunciato ai Carabinieri di quella località, che hanno attivate pronte indagini allo scopo di identificare gli autori del tentato furto.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governative.

CRONACA UDINESE

Natale dell'anno VI

Ai fedeli abbonati, agli amici, ai lettori ed a quanti seguono con chiaro animo la nostra diuturna vita di battaglia e di sacrifici, giungano oggi, giorno dedicato nell'intimità della famiglia alla nascita del Redentore, gli auguri del «Giornale del Friuli».

Avvertiamo che, cadendo il dì Natalizio in giorno di domenica, il «Giornale» uscirà, regolarmente, martedì mattina, senza alcuna interruzione.

Il Cestino alle vedove ed agli orfani di guerra di Udine

Magnificamente organizzata (come da parecchi anni sa prepararla l'egregio e benemerito dott. Virginio Doretti) ieri mattina si è fatta, nella palestra delle Scuole di via Dante, la distribuzione dei 300 cestini di Natale alle vedove ed agli Orfani di Guerra di Udine (complessivamente circa 1000 persone).

Presenziavno alla cerimonia, simpatica quanto commovente, il Presidente della Commissione di Udine cav. barone Enrico Morpurgo, il Vicepresidente cav. uff. dott. Virginio Doretti e il Segretario cav. Giuseppe Periotti.

Erano presenti i membri: comm. professore Pizzio, direttore delle Scuole comunali; cav. uff. rag. Larocca, Presidente della Congregazione di Carità e in rappresentanza della Federazione Friulana dei Commercianti; collega Valentinis, Presidente del Circolo della Stampa; cav. Soligo, agr. Bonoris, co. Gio. Batta Giuseppe Valentinis, monsignor dott. Buttò e signorina Forni.

Presenziavano, tra le autorità: Viceprefetto comm. dott. D'Alena Commissario per l'Aministrazione della Provincia, in rappresentanza di S. E. il Prefetto; generale comm. nob. Sircana, comandante la Divisione Militare, in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, accompagnato dal suo Capo di S. M. tenente colonnello Bellol; S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, vicepresidente del Comitato provinciale dell'Economia; generale Assum, Commissario Prefettizio del Comune, signora Visentin Feruglio, medaglia d'oro; cav. dott. De Poloni; generale comm. de Seigneux Comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata; generale comm Musso, Ispettore alla mobilitazione presso la Divisione Militare; on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, presidente del Patronato provinciale Orfani di Guerra e della Federazione Provinciale Enti Autarchici; R. Intendente di Finanza comm. dott. Rizzi; colonnello cav. uff. Leskovich, segretario politico del Fascio di Udine; cav. Camuri, in rappresentanza del Segretario generale dei Sindacati fascisti; dott. Fantini, Seniore comandante la Coorte Balilla; cav. prof. Bortolotti, Preside del R. Istituto Tecnico; prof. cav. Del Piero per il R. Liceo-Ginnasio; ispettore scolastico cav. prof. Toneatto; dott. Zanini delegato provinciale dell'«Umanitaria»; cav. uff. Conti, Presidente della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie; cap. De Giovanni, Comandante la Compagnia esterna dei Carabinieri Reali; co. Margherita Gropplero per l'Associazione delle Madri Cattoliche, e altre personalità.

Prima di iniziare la consegna degli abbondanti cestini, un gruppo di gentili fanciulle delle scuole elementari cantò due bellissimi, applauditi cori sotto la direzione dell'esimio maestro Luigi Garzoni che siedeva al pianoforte.

Ad ognuna di esse il Comitato, con pensiero gentile, donò un bel sacchetto di dolci.

La distribuzione

I cestini, come dicemmo, erano veramente ripieni di ogni ben di Dio e le famiglie beneficate non mancarono con parole commosse di esprimere la piena loro gratitudine e la più grande soddisfazione, per i doni ricevuti, ai componenti la Commissione esecutiva.

Per le famiglie di tre persone il cestino era formato di chilogrammi uno e mezzo di carne di prima qualità, chilogrammi uno di pane, chilogrammi uno e mezzo di riso, grammi 200 di formaggio da tavola e 200 grammi di formaggio grana, un dolce strudel, un pezzo di mandorlato, un grosso pacco di frutta, 250 grammi di mostarda e un litro e mezzo di vino.

Il pacco grande invece, che fu distribuito alle famiglie con più di tre componenti, conteneva le medesime proviande aumentate come segue: chilogrammi 1.500 di pane; chilogrammi 2 di riso; grammi 300 di formaggio da tavola e 300 di formaggio grana; uno strudel grande; un pezzo di mandorlato; chilogrammi 3 di frutta; litri due di vino e grammi 400 di mostarda.

I pacchi venivano distribuiti da alcune signorine e dai signori Enrico Boschian, colonnello cav. Ernesto Santi e cav. Enrico Soligo.

Alla consegna presenziò il Presidente della Commissione barone cav. dottor Enrico Morpurgo.

In mezzo ai tavoli, sui quali tutto in giro della sala erano stati posti i pacchi da distribuirsi, era stato eretto un grande albero, assai bene guernito dai bravi e solerti signori cav. Santi e cav. Soligo che, con grande amore e con tanta pazienza, diedero durante tutta la settimana la loro opera per preparare la sala.

Le autorità espressero al Comitato le più vive lodi per l'iniziativa patriottica e gentile presa anche quest'anno ed il più sentito compiacimento per la riuscita di essa, alla quale concorsero, con il solito slancio, pubbliche istituzioni e cittadinanza.

Al plauso ed alle congratulazioni delle autorità ci uniamo anche noi di tutto cuore.

B.

Distribuzione di doni all'Ospedale Militare

In una intimità veramente famigliare ieri sera ai soldati degenti nell'Ospedale Militare, sono stati distribuiti, secondo i voleri della sorte, desiderabili doni. Alle 17, in una spaziosa sala piena di luci e di colori, dinanzi a una parete adorna di un grande drappo tricolore, di stemmi, di una stella sfavillante di lampadine e di festoni policromi; dinanzi a quattro tavoli carichi di frutta, dolci e oggetti vari sono convenute persone benefattrici e militari beneficati.

Sul nostro taccuino troviamo segnati alcuni nomi. Innanzitutto i nomi delle elette dame: Donna Sircana, contessa della Porta ispettrice della Croce Rossa, signora Zanuttini, contessina Adriana della Porta, signorina Norina Zugolo. Eppoi: tenente generale comm. Silvio Sircana comandante la divisione militare, col. cav. Primo Zanuttini direttore dell'Ospedale, ten. col. cav. prof. Adamo Moscucci, maggiore farmacista cav. Guido Siccardi, cap. Mocetta, cap. Cassone, capitano farmacista dott. Bongiovanni, capellano militare don Casonato e altri egregi ufficiali.

Per ogni militare, circa novanta erano stati assegnati oggetti, dolci, confezionati anche dalle Suore dell'Ospedale, frutta e denaro raggruppati convenientemente e contrassegnati secondo numeri estratti a sorte.

La raccolta generosa è stata fatta per merito e con il concorso della co. della Porta, di un gruppo di gentili signore, dei corpi del Presidio e dell'Amministrazione dell'Ospedale militare. Vi avevano concorso pure la Federazione e la sezione combattenti di Udine con un porta sigarette d'oro e un bocchino d'ambra e oro. Tra i doni c'era pure un orologio.

I bravi soldati trascorsero un'ora di intima felicità, ammirando il vassoio che a ognuno era toccato, abbondante e vario come una piccola bottega; e allietandosi delle buone parole che le personalità presenti e le Suore rivolgevano loro.

Tra i bimbi malati

Natale ha rivolto un sorriso anche ai piccoli ventisette bimbetti pallidi ricoverati all'Ospedale Civile. Nella sala maggiore del loro reparto, al pianoterra dell'Istituto, è stato eretto un grande presepio, opera assai bene riuscita delle buone suore e di bravi assistenti. Sopra la modesta stalla, si stende un vero paradiso lieto di angeli, di luci di rami verdi e di stelle tra cui appariscente campeggia la stella dei tre Re. Intorno alla culla si attende il misterioso evento mentre intorno stanno in attitudine di preghiera i pastori e accorrono tra il verde del muschio timidi animali. Sullo sfondo c'è un paesaggio dipinto con maestria da una suora.

A sera, ieri, presenti la Direzione dell'Ospedale, le suore e alcune signore, ai piccini estatici dinnanzi al luminoso e suggestivo presepe sono stati distribuiti dolci, giocattoli, frutta e vestitini raccolti col generoso concorso delle signore Basevi, Gemma Gobitti, Anna Morgante, Bianca Marini, Zorzi e dell'Amministrazione dell'Ospedale. Durante la distribuzione, un grammofono rallegrava la raccolta del piccolo mondo malato.

Il pranzo di Natale ai bimbi poveri alla "Croce di Malta"

Come abbiamo annunciato, oggi il signor Galliano Patrignani, con senso altamente umanitario offrirà il pranzo a una settantina di bambini tra i più poveri della città. Questa festa nella più bella delle forme della beneficenza, si svolgerà in una sala del grande Ristorante «Croce di Malta» ove tutto è allestito nel modo migliore col gentile concorso della signora Patrignani. La festa sarà rallegrata da una distinta orchestrina. Per rendere completo l'atto benefico il signor Patrignani ha provveduto perchè i bimbi siano rilevati alle proprie abitazioni dal grande autobus dell'albergo. Col medesimo, a festa finita saranno riaccompagnati a casa.

Alla gentile e benefica festa interverranno cospicue autorità.

Altre manifestazioni

Ieri la vigilia è stata caratterizzata da uno straordinario affollamento in tutti i negozi, specialmente di alimentari. Per le strade, negli ambienti pubblici c'è un incrociarsi di auguri.

Il Natale ha portato un po' di letizia ovunque. Oltre alle celebrazioni e alle benefiche feste segnalate, la ricorrenza è ricordata nel Brefotrofio Provinciale con distribuite chicche e oggettini. E in altre istituzioni — all'Istituto Tomadini, al Rifugio «Bambino Gesù», all'Asilo «Maria Bambina», all'Asilo Orfanelle di via Rivis e a quello dell'«Immacolata» — è festeggiato il Santo Natale.

Anche nel triste Asilo di S. Osvaldo ci sarà stassera, un'ora di svago, con una rappresentazione cinematografica. Alla Casa di Ricovero, oggi, per merito di mani fraterne ivecchioni gusteranno pranzo abbondante e saporoso.

Tra le Gravatte Rosse

Ieri il Comando del 2.o Fanteria «Savoia» ha indetto una lieta adunata pei militari in sede.

Nella sala di scherma, addobbata per l'occasione con buon gusto è stata estratta una lotteria con doni offerti da diverse Ditte fornitrici del Reggimento. Sono stati distribuiti numerosi panettoni, in parte offerti dalla Pasticceria Iginio Turchetto e dal Forno Communale, e altri doni.

La fanfara reggimentale ha eseguito uno scelto programma.

Oggi, alla truppa verrà distribuito un rancio speciale ed a mezzogiorno verrà servito il pranzo natalizio con il seguente menù: spaghetti al sugo, vitello arrosto con insalata russa, un quarto di vino, dolce e frutta.

Il Comitato per la Festa della Befana pro bambini poveri

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica i nomi dei componenti il Comitato Esecutivo per la Festa della Befana:

S. E. Agostino Iraci, avv. Cesare Petti, generale C. Assum, ing. L. Leskovic, dott. Antonio Volpe, dott. R. Pagani, co. Arbeno d'Attimis, cav. E. Fantello, Enea Caine, cav. Nicolò de Carli, Marcello Meroi, ing. C. Ferrari, Augusto Degani, signora Pischiutta, dottor Aldo Fantini, Enrico Boschian, cav. Enrico Broili, cav. uff. Virginio Doretti, Luigi Fontanini, cav. Nicolò Larocca, cav. Ernesto Santi, cav. Enrico Soligo, Federico Valentinis, Gio. Batta Giuseppe Valentinis.

I signori sopraindicati sono invitati a troversi martedì 27 corrente alle 17 nei locali del Municipio di Udine per accordarsi sulle modalità della festa.

Le tramvie sospese nel pomeriggio di oggi

La Società Tranvie del Friuli avverte che come di consuetudine il tram cittadino e quello di Udine-Tarcento saranno sospesi nel pomeriggio del 25 corrente, giorno di Natale.

L'ultimo treno da Udine per Tarcento partirà alle 11.10 dal Piazzale Osoppo e da Tarcento per Udine alle 11.15.

L'orario di chiusura degli esercizi protratto di due ore per Natale e Capodanno

L'Ill.mo signor Prefetto della Provincia, su istanza della Federazione Fascista dei Commercianti, ha concesso agli esercizi pubblici della città e provincia di Udine una protrazione all'orario normale di chiusura di due ore, per i giorni 24, 25 e 31 dicembre 1927 e 1° gennaio 1928.

Per tal modo, gli esercizi che normalmente si chiudono alle ore 24, potranno rimaner aperti sino alle ore 2, quelli che chiudono alle 23 potranno rimaner aperti sino alle ore 1, ecc.

Qualora per motivi speciali qualche esercizio avesse bisogno di maggiore protrazione d'orario, la R. Questura provvederà a quelle concessioni che saranno ritenute necessarie, in seguito a regolare domanda tempestivamente inoltrata dall'esercente.

Problemi cittadini

L'Ospitale Civile - Interessanti note illustrative sulla gestione 1926

Il Consiglio amministrativo dell'Ospedale Civile — nella relazione morale e finanziaria per il 1926 — dà alcune notizie che possono interessare i lettori.

Quanti furono i ricoverati nell'anno decorso

Il bilancio preventivo dell'esercizio 1926 fissava in 211.700 il numero complessivo delle presenze dei ricoverati e con la seguente suddivisione:

A pagamento: nell'Ospedale di Udine e sez. Lovaria 79205 (con una media giornaliera di 217); nella Casa di salute in Ribis 65700 (con una media giornaliera di 180).

Gratuite: nell'Ospedale di Udine e nella sez. Lovaria 66795 (con una media giornaliera di 183).

Totale 211700 (con una media giornaliera di 580).

I risultati finali furono i seguenti:

A pagamento: nell'Ospedale di Udine e sez. Lovaria 77671 (con una media giornaliera di 213); nella Casa di salute in Ribis 64529 (con una media giornaliera di 176).

Gratuite: nell'Ospedale di Udine e sez. di Lovaria 68509 (con una media giornaliera di 187).

Totale 210509 (con una medaglia giornaliera di 576).

Differenza in meno fra previsione ed accertamento 1191 (con una media giornaliera di 4).

Si deve rilevare come in quest'ultimo triennio si riscontri una accentuata tendenza alla diminuzione nelle presenze a carico di Comuni vari della Provincia.

Le cause sono molteplici, ma la principale dipende dalla concorrenza che i diversi Ospedali, esistenti nei capoluoghi di circondario della Provincia, fanno a quello di Udine, potendo essi applicare rette inferiori, poichè sono attrezzati in forma più modesta e quindi nella possibilità di ridurre considerevolmente le spese di gestione.

Anche le presenze patrimoniali, in confronto del precedente esercizio, sono in diminuzione. Ciò dipende esclusivamente dal fatto che la locale Casa di Ricovero in seguito ai lavori di ampliamento e sistemazione eseguiti nella propria sede, si è trovata in grado di accogliere un considerevole numero di vecchi cronici, i quali per lo passato, dovevano necessariamente venire ricoverati presso l'Ospedale. E' stata questa una ottima provvidenza trattandosi di soggetti, i quali più che di cure ospedaliere hanno bisogno di assistenza continua ed in ambienti più adatti a lenire le loro sofferenze.

425 mila lire del Comune per deficenza di rendite

Le spese patrimoniali, di amministrazione, di beneficenza e straordinarie ammontarono a L. 2.837.849,49.

Le rendite patrimoniali, extra-patrimoniali e le entrate straordinarie risultarono di L. 2.412.235,18.

Eccedenza di spesa L. 425.114,31.

La quale deve venire rimborsata dal Comune di Udine a reintegro del fondo di scorta di lire 104.000.

Il sussidio comunale ha sorpassato la previsione di sole lire 8.658,16.

L'aumento trova anche giustificazione nel maggior numero di presenze gratuite verificatosi nell'esercizio 1926 (68.309 contro 66.795).

Giunti a questo punto è opportuno osservare che il costo medio presenziale per i poveri del Comune, in rapporto al sussidio accertato fu di lire 6.214, mentre il bilancio di previsione lo fissava in lire 6.235.

La differenza fra i due importi è minima ed affatto trascurabile.

Al contrario il costo medio presenziale accertato nell'esercizio 1926, in rapporto alle presenze complessive ed alle spese di beneficenza, è risultato di lire 12.292 contro lire 11.86833 previste. Differenza in più lire 0.420.

La relazione tratta quindi diffusamente delle migliorie nelle affittanze coloniche, della sistemazione dell'impianto elettrico dell'Ospedale e del Gabinetto di radiologia, elettrologia e radiumterapia.

La Casa di Salute di Ribis e la Villa De Giudici

In seguito anche alle continue pressioni della Direzione del Manicomio Provinciale, furono continuati nel 1926 i lavori di sistemazione generale nella Casa di saluto di Ribis, fra i quali: la costruzione di una stanzetta di medicazione, il miglioramento del reparto sudicie, delle latrine (le quali furono provviste di acqua e di lavabi), la sistemazione e l'adattamento dei locali della vecchia lavanderia a laboratori, la sistemazione del cortile, ecc.

Con deliberazione 3 settembre, ne fu, in via di esperimento, deliberata la chiusura della Villa De Giudici, col programma — pur adempiendo alle disposizioni testamentarie — di tenervi alcune piazze per convalescenti povere.

La perdita del prof. Murero

Un avvenimento doloroso che in questo punto dobbiamo particolarmente ricordare è la perdita del valente Primario prof. Giuseppe Murero, dirigente il Reparto Dermoceltico. Nei lunghi anni di servizio prestato in questo Ospedale, Egli si era accaparati l'illimitata stima e l'affetto dell'Amministrazione, di tutti i Colleghi e del personale dipendente.

Il prof. Murero lascia quindi nell'Ospedale un ricordo indelebile.

Alla di Lui surrogazione si è provveduto col concorso attualmente in via di esaurimento.

La Farmacia

col 1° gennaio 1927 ha assunto anche la fornitura dei medicinali al Manicomio Provinciale.

Il Servizio di Pronto Soccorso non funziona bene

E' disimpegnato con una autoambulanza, montata su «chassis» Fiat 15 ter, mantenuta e condotta dai Civici Pompieri, mediante speciale accordo col Comune, e da una lettiga a mano, servita da facchini dell'Ospedale.

Bisogna confessare che nè l'una nè l'altra soddisfano pienamente alle esigenze del servizio.

L'autoambulanza, tipo militare, è piuttosto mastodontica, poco comoda, e poco sicura nella regolarità del funzionamento.

La lettiga a mano è addirittura colossale e tanto più perchè servita da facchini dell'Ospedale, è tutt'altro che pronta e veloce.

Il servizio di pronto soccorso non può soddisfare quindi l'Amministrazione, che sta, perciò, studiando una organizzazione diversa con l'acquisto di mezzi più celeri e moderni, tostochè le condizioni finanziarie lo permetteranno.

La dieta per i malati e per il personale Elevata spesa per il riscaldamento La Lavanderia

Faremo qualche accenno al servizio di cucina. Le presenze complessive dei conviventi alla cucina nel 1926 ammontano a N. 131.161 così ripartiti:

Malati adulti di sala 86.117 — Malati bambini 13.683 — Malati tubercolosi 15.962 — Dozzinanti stanza separata 7.188 — Personale di servizio 9.211.

Da queste cifre, confrontate con quelle di altri esercizi e di altri Ospedali, si vede chiaramente che il costo del vitto è stato assai contenuto, tanto più che nel 1926 si è aggiornato il vecchio dietetico, elaborato pazientemente dall'Economato, dopo consultati i vari dietetici degli Istituti di pari importanza e dopo ottenuta la completa approvazione del corpo Sanitario dell'Ospedale.

Con l'applicazione di questo dietetico è stato disciplinato il consumo dei generi di vitto. Le diete furoni migliorate per renderle più rispondenti ai bisogni attuali; in contrapposto, furono limitate le prescrizioni in aggiunta alle diete ordinarie, le quali coll'andar degli anni avevano raggiunto proporzioni eccessive e non rispondenti ai reali bisogni delle varie categorie di ammalati.

Speciali diete furono istituite per i bambini e per i tubercolosi.

Col nuovo dietetico si è raggiunta la possibilità di conoscere esattamente il costo presenziale del vitto, di disciplinare lo scarico degli acquisti, e, d'altra parte, non si è riscontrata alcuna lagnanza da parte dei ricoverati.

Il riscaldamento invernale raggiunse nel passato esercizio proporzioni tali da preoccupare seriamente l'Amministrazione. Ciò è dipeso in gran parte dalle conseguenze dello sciopero minerario inglese; oltre però questa circostanza di carattere eccezionale, sta di fatto che l'impianto della centrale termica e delle derivazioni presenta e presentava ancor più delle insufficenze e dei difetti che l'Amministrazione ha dovuto studiare e combattere quanto possibile.

L'esame del problema fu demandato al signor ing. Mariutti il quale prese delle importanti conclusioni, che in parte furono di già applicate, ed in parte saranno applicate nell'esercizio venturo. Fu disciplinata soprattutto l'erogazione del vapore.

(Continua in quarta pagina).

Anche il servizio di lavanderia è stato oggetto di particolare premura da parte dell'Amministrazione. Con l'attuale più intensa rotazione dei degenti all'Ospedale, il lavoro della Lavanderia è stato di molto aumentato; ragione per cui, nonostante i recenti miglioramenti apportati (risciacquatrice meccanica, nuovo asciugatoio parallelo, sistemazione degli idro-estrattori elettrici, ampliamento e costruzione in muratura della tettoia per la biancheria) la lavanderia riesce appena a smaltire i cambi richiesti.

Devono scomparire le attuali, gravi umilianti ristrettezze!

Il Consiglio amministrativo dell'Ospedale così conchiude la relazione:

Anche nell'esercizio 1926 l'Amministrazione spedaliera, nonostante le gravi difficoltà d'ambiente e di mezzi, ritiene di avere assolto il proprio compito e di avere quindi risposto alla fiducia ed all'aspettazione dell'Amministrazione comunale che l'ha eletta e dei cittadini o malti in genere, che all'assistenza spedaliera sono ricorsi.

L'Amministrazione tuttavia riportandosi a quanto esposto nella premessa, non può non chiudere la presente relazione senza raccomandare l'Ospedale alla considerazione dell'Ill.mo signor Podestà di Udine, dell'Autorità tutte cittadine e del pubblico.

Grande è l'opera assistenziale che l'Ospedale ha svolta, ha più grande essa sarebbe qualora scomparissero le attuali, gravi ed umilianti ristrettezze.

Poche cifre riassumono l'opera di beneficenza svolta nell'anno dall'Ospedale: sono 68.309 le giornate di presenza dei malati poveri del Comune di Udine, senza contare i molti semi-poveri i quali furono mantenuti con una retta di molto inferiore alla comune e variabile secondo le condizioni economiche di ciascun ricoverato.

Sono oltre 4000 medicazioni gratuite fatte ai poveri dall'Ambulatorio di guardia. Sono, infine, prestazioni gratuite o semi-gratuite del Gabinetto Radiologico e Radiumterapico, consulenze e prestazioni medico-chirurgiche, fatte direttamente dai signori Primari e Specialisti con particolari agevolazioni ai ricoverati e agli ambulanti di classi disagiate, ecc.

Tutto ciò potrà in avvenire essere maggiormente sviluppato se i progetti in corso avranno attuazione.

Tasse automobilistiche dell'anno 1929

Non essendo ancora stato emanato il Decreto-legge contenente notevoli riforme all'attuale regime tributario automobilistico, si avverte che il ritardo delle operazioni di riscossione delle tasse non porterà alcun danno agli automobilisti, perchè il Ministero ha già dato affidamenti di consentire la libera circolazione nelle prime settimane del prossimo gennaio, per gli autoveicoli già assoggettati alla tassa riferibile all'anno 1927.

Per il detto periodo sarà sospeso l'accertamento di contravvenzioni per il mancato pagamento della tassa e saranno adottate tutte le necessarie misure per evitare l'eccessivo affollamento dei contribuenti agli sportelli dello Ufficio esattoriale nei giorni precedenti a quello che sarà stabilito per la scadenza del termine per il versamento della tassa medesima.

Per informazioni rivolgersi alla Sede dell'Automobile Club via del Carbone 1 telefono 6-80.

"Il nostro mistero,,

E' questo il titolo della conferenza che lunedì 26, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, Nino Salvaneschi terrà per invito dell'Unione Italia dei Ciechi.

Il nome del conferenziere dalla parola forbita e dalla profonda spiritualità avrà il potere di richiamare il pubblico intellettuale, che vorrà udire una volta ancora alti insegnamenti espressi in forma elegante e piana, senza esagerazioni di reboante oratoria comiziale così come senza accademica freddezza. Chi, per aver perduta la luce materiale degli occhi ed aver acquistata in sommo grado la potente luce dell'anima, può, meglio di molti di noi, vedere il segreto della vita, chi avendo chiuso gli occhi all'effimero mondo esteriore li ha aperti sopra gli aspetti della vera vita, cioè della vita interiore, saprà bene condurci soavemente a considerare il nostro mistero e dirci una parola su quello che deve essere il perchè della nostra esistenza. Come gli antichi poeti e profeti, il cieco Nino Salvaneschi potrà insegnarci a meglio vedere, potrà dirci dove risiede la vera felicità.

Sarebbe desiderio della Segreteria politica del Fascio di Udine che tutti i fascisti liberi da impegni, intervenissero a tale conferenza.

I biglietti d'invito si possono ritirare presso la Sede del Fascio o presso le Sedi dei vari Sestieri della città.

S. E. Turati a Udine

Per interessamento della locale Federazione Fascista e del Comando della 63ª Legione M. V. domani lunedì 26 e Martedì 27 dicembre, verrà proiettato fuori programma al Cinema Concerto EDEN, l'interessantissima attualità dell'Istituto Nazionale Luce, «La visita di S. E. Turati a Udine» film che comprende pure «Le Camice Nere della V.ª Zona (Veneto) al campo nel Friuli» a cui prese parte attivissima la 63ª Legione Tagliamento al comando del cav. prof. Nino Macellari.

Università popolare

La conferenza Fiammazzo rinviata

La conferenza del prof. gr. uff. Antonio Fiammazzo sul tema «Il carme di Ugo Foscolo», che era annunciata per martedì 27 corrente, è stata rinviata ad altra sera da destinarsi, per una indisposizione dell'egregio oratore.

Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

La conferenza di Innocenzo Cappa

sul tema «Dall'antico sindacalismo allo Stato corporativo», conferenza di alta importanza culturale e politica, avrà luogo — come abbiamo già annunciato — mercoledì 28 corrente.

I biglietti sono in vendita alla Libreria Carducci, alla Cartoleria Miani e presso il bidello del R. Istituto Tecnico al prezzo di L. 4 per i soci dell'Università Popolare, muniti di tessera, e di L. 6 per i non soci.

La Strenna del Libro

Il Comitato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro, che pubblicherà fra giorni il resoconto della «Strenna del Libro» ci comunica un ulteriore elenco di generosi donatori di libro, i cui nomi non sono stati prima pubblicati, per il ritardo dell'invio dei libri.

Deputazione Provinciale di Udine numero 40 volumi — Ruggero della Torre 1 — signorina Tina Lazazri, 6 — don Alceste Saccavini, 8 — Sartoleria-Libreria Miani e C., 74 — dott. Antonio Pozzo, 12 — colonnello dott cav. uff. Pietro Loschi, 6 — Fabio Vittorio co. di Colloredo, 2 — comm. co. Varmo di S. Daniele dott. Gio Batta 12 — Presidenza Società Operaia Generale di M. S. 6 — Alfredo prof. Lazzarini, 81 — E Amilcare Zumino da Codroipo, 4 — cav. uff Umberto de Poloni 3 — dott. Pietro Someda de Marco, 2 — Casa Editrice A. Mondadori, 15.

Il Comitato comunica inoltre le seguenti oblazioni: Consiglio Provinciale dell'Economia L. 500 — Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine L. 50 — signora Dentici-Piraino Angiola Pecile L. 25

Una pratica invenzione

Ieri sera passando per Piazza Patriarcato abbiamo avuto occasione di rivolgere la nostra attenzione ad una vetrina del negozio della ditta Vittorio Pianta che ha le proprie officine in via Cividale. Si notava un geniale apparecchio brevettato di guide a registro per finestre, che anche all'occhio dei profani presenta tutti i requisiti tecnici sia per la sua semplicità sia per la sua praticità e durata.

Con l'applicazione di tali guide si ottiene l'apertura delle finestre a qualsiasi posizione voluta evitando in special modo la rottura dei vetri causata dai colpi di vento. Questo apparecchio, che è già stato adottato da vari costruttori edili con risultati più che soddisfacenti, si applica con facilità tanto alle finestre orizzontali come a quelle verticali, così internamente come esternamente.

Una buca delle lettere senza fondo

La corrispondenza nella mota

L'altra sera una delle cassette postali dell'Ufficio centrale della Posta in via Vittorio Veneto era guasta in modo che le lettere e cartoline imbuccate cadevano... automaticamente a terra o per meglio dire sul marciapiedi imbrattato di fango e di nevischio. Davanti a questo non comune spettacolo si è andata agglomerando gran folla che commentava in modo non certo lusinghiero il servizio, diremo così, di imbucazione alla Posta centrale. Fardelli di lettere e cartoline giacevano al suolo tanto che parecchie persone consavano bene di affidare i loro messaggi ad altre buche. Il grave inconveniente è stato vivamente deplorato da quanti vi assistettero.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Festa.

CRONACA SPORTIVA

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

Domani e non oggi, come per errore ieri pubblicò questo giornale, si svolgeranno le seguenti interessanti partite di ricupero:

Rapid A-Norge (campo Moretti, ore 13)
Planis-Spilimberghese (campo Moretti, ore 14.30).
Zugliano-S. Maria (a Zugliano)
Tarcento-Gemonese (a Tarcento).

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Inaugurazione della stagione d'opera al Puccini

Serata di gala col "Don Pasquale,,

LA COMPAGNIA ITALIANA DELL'OPERA COMICA

L'opera intima italiana nacque nel 1600, fiorì nel 1700 e nel primo squarcio del 1800: oggi rinasce con fede sicura e sotto auspici augurali, alimentata dalla confortante vigilanza di un Governo valorizzatore di tutte le energie vive e possenti della stirpe, che ha le radici nel ceppo immortale di Roma, Regina di grandezza, Signora d'arte, Madre di civiltà. L'arte dunque è la moderatrice degli spettacoli preparati dalla novissima Compagnia italiana, dell'Opera Comica, formata dall'Unione di artisti lirici di indiscusso valore, che sono guidati dal dott. Ernesto Lert, direttore della messa in scena alla «Scala» di Milano, già Intendente dei teatri di Svizzera e Germania, e dal valente tenore Marcello Govoni, notissimo negli ambienti musicali per aver egli incarnato i protagonisti delle più ammirate opere, come «Werther» di Massenet e «Santo Francesco» di Carloni, nel genere tragico, «I quattro rusteghi» di Wolf-Ferrari, «Madama Angot» e «Barbiere di Siviglia» nel genere comico.

I due direttori artistici della Compagnia, valendosi dell'esperienza acquisita in una laboriosa missione precedentemente esercitata sui migliori palcoscenici, hanno consociato la loro virtù organizzativa nell'allestimento degli spettacoli, che ieri sera al nostro «Puccini» ebbero il loro battesimo di sicura vitalità.

G. PUCCINI E UDINE

Il nome glorioso di Giacomo Puccini, che è il più grande ambasciatore di italianità nel mondo, poichè non vi è angolo della terra dove non si suonino o non si cantino le sue dolci ed appassionate melodie (e queste ovunque proclamano, musicalmente, la perenne fecondità della «terra dei fiori, dei suoni e dei carmi») è nome foriero di auspicali trionfi per il teatro cittadino e per la Compagnia italiana che ieri sera vi debuttò.

Questa poi non poteva scegliere una città ed un luogo migliore per iniziare il suo viaggio artistico.

Approfittando dell'amicizia dell'appassionato signor Italo Baratta, Direttore del «Puccini», Marcello Govoni, concorde col cav. Lert, scelse Udine come punto di partenza del suo giro teatrale anzitutto per accondiscendere ad un bisogno di tranquillità, necessaria per tutte le preparazioni artistiche, in secondo luogo per aver modo di cogliere i primi fiori augurali a Udine, Capitale della Patria in Armi, cuore di tutta la passione e di tutto lo spasimo d'Italia negli anni della tragedia rivendicatrice, a Udine, sentinella della Patria, ove convergono le visioni delle lotte gloriose eternate nei cippi aerei dei monti che le fanno corona e nei sacri cimiteri ove aleggiano gli spiriti veglianti sui destini immancabili d'Italia Imperiale.

Qui vivono i morti e nel silenzio di oltretomba pronunziano i loro oracoli fatidici: «Pandunt oracula muti».

FRIULI CANORO

Nè bastano i motivi suesposti a giustificare la scelta di Udine come luogo di partenza del giro teatrale.

Il Friuli ha, in arte, altri meriti, modesti sia pure, ma nettamente distinti e inconfondibili con altre regioni italiane.

Voglio dire il culto per il canto popolare, per la villotta paesana, che nella voce dei friulani ha un'espressione ed un ritmo speciali, della villotta polifonica e limpida, armoniosa e sentimentale, che ha note di gioia pacata e di dolore sentito.

IL REPERTORIO DELLA COMPAGNIA

Il repertorio attuale comprende opere di Pergolesi, Cimarosa, Mozart, Donizzetti, Rossini, indi lavori moderni adatti al nostro tipo di teatro, come quelli di Adriano Lualdi, Virgilio Mortari, Elisabetta Oddone, Attilio Parelli, Arnaldo Carloni, Nino Rota, Casella, Malipiero, Castelnuovo. Fra queste opere vi saranno fiabe per i bimbi e per le scuole. Sono progettati poi lavori che vanno da Orazio Vecchi fino ad autori modernissimi.

LA RECITAZIONE

La direzione artistica dà tutta la sua cura alla continuazione della grande tradizione italiana del bel canto, essendo:

1) il dott. Lert non solo figlio di un'allieva della grande Marchesi, ma anche come musicologo famigliare alla tradizione stessa;

2) perchè Marcello Govoni di questa tradizione ha fatto lo scopo della sua arte.

Essendo convinzione e constatazione storica dei dirigenti la Compagnia che l'Opera in musica non sia un'invenzione teorica dei noti nobili di Firenze nel 1600, ma piuttosto una continuazione del «Mimus» romano e medioevale, così la recitazione delle opere non sarà l'idealizzazione abituale, ma avrà le sue basi nella realtà della commedia dell'arte.

Gli insegnamenti della storia musicale del teatro e le conquiste moderne della recitazione (esempio ginnastica ritmica, psicoanalisi, ecc.), vengono dalla Compagnia messe a profitto nel senso più ampio della parola.

LE SCENE DEL «DON PASQUALE»

Le scene ed i costumi del «Don Pasquale» come quelle delle altre opere annunciate, vennero creati da pittori e architetti scelti individualmente per le singole opere, in modo che anche questa manifestazione dà un'idea chiara delle tendenze pittoriche della nuova Italia, ed anche in questo caso continua una tradizione che al suo inizio conobbe un Bramante, un Leonardo, un Bibbiena ed altri artisti non scenografi di mestiere.

ORCHESTRA E CORO

Fanno parte della Compagnia un complesso di 12 professori d'orchestra: primo violino, concertino, primo violino dei secondi, prima viola, primo violoncello, primo contrabasso, primo flauto, primo clarino, primo oboè, primo fagotto, una prima tromba, primo e secondo corno, che si integra, nei centri principali, con gli elementi del luogo, scelti fra gli ottimi.

A Udine, con sommo piacere, troviamo valenti professori dell'Istituto Musicale Pareggiato «Jacopo Tomadini», i quali, in tutte le serie manifestazioni artistiche della città dispongono della loro opera preziosa.

Un gruppo di coristi stabili contribuisce alla più facile messa in scena dei lavori e dà, come ieri sera, nel «Don Pasquale», un senso di precisione e di sicurezza nelle masse corali, che, altrimenti, sarebbero esposte a non difficili smagliamenti.

LA MESSA IN SCENA

La messa in scena è nuova e serve al completamento del quadro; non è lo ambiente solito, freddo e inespressivo, arido e povero; ma alcuni elementi di dettaglio bene prescelti si uniscono a panneggiamenti indovinati sì da creare un'atmosfera simpatica, in cui la commedia acconciamente si svolge.

Pasquale Greco si dimostrò un solerte direttore di scena e nessuna esitazione si verificò nell'ingresso delle singole parti.

L'ESECUZIONE

Riuscì dignitosa, elegante, coscienziosa e sicura. E di ciò il merito principale va riconosciuto al maestro concertatore Napoleone Annovazzi, che con fermo intuito artistico diresse il «Don Pasquale» e ne mise in evidenza i brani più salienti e più suggestivi.

Gli artisti, i cori e l'orchestra furono, ieri sera, una massa disciplinata alla sua volontà e tutti contribuirono sinceramente al brillante esito dell'opera.

La quale piacque e fu molto gustata dal scelto pubblico che presenziò allo spettacolo e non fu avaro di applausi e di consensi spontanei e prolungati.

RINA DE FERRARI, soprano, fu applaudita come un'eletta Norina, delicata nelle movenze e nei gesti e ben fornita di voce piacevolissima e ben modulata. Essa canta da poco tempo e fecero bene Giordano e Zandonai a sceglierla per la «Cena delle Beffe» e per la «Francesca da Rimini».

CONCETTO PATERNA riuscì un caratteristico Don Pasquale, pieno di ardore e di passione, affermandosi un basso comico dotato di molto talento. La sua voce robusta e la sua padronanza di scena furono elementi ammirevoli per un protagonista di stile.

PASQUALE LOMBARDO, benchè giovane, ha nel suo attivo una brillante carriera e si dimostrò un Dottor Malatesta efficacissimo e pronto, intelligente e docile.

MICHELE RAGGINI cantò con voce tenorile simpatica e calda nelle sfumature che ben si addicono alla parte di Ernesto, nipote di Don Pasquale.

Bene il Notaro nella sua azione di dettaglio.

Insomma tutti gli artisti ottennero il massimo ricavabile dall'esecuzione, in modo che bellezza di suoni, chiarezza di idee, vigoria di movimenti, penetrazione del soggetto scenico attraverso la musica furono raggiunti nel maggior grado desiderabile, con scrupolo e con intelligente amore.

I costumi, confezionati dalla Casa d'Arte A. Ostali e C. di Milano, e le scene in tela su figurini dei pittori Anzoletta, Lentini e Rosa, eseguiti nello studio scenografico di Canto Soriani, furono molto intonati ed ammirati.

***

Della cronaca serale è presto detto: il successo si delineò fin dall'inizio. Registriamo due chiamate dopo il primo quadro, e tre dopo il secondo del primo atto, quattro dopo il terzo e tre dopo il finale. In tutto dodici calorose ovazioni rivolte, anche, al valente e giovane maestro Annovazzi. Molti i brani applauditi a scena aperta. Insomma un successo pieno su tutta la linea.

Oggi, in mattinata, «Don Pasquale» si replicherà, e di sera seguirà il «Barbiere di Siviglia».

E il pubblico sarà certamente numeroso poichè lo spettacolo è allestito veramente bene.

LUIGI GARZONI.

Stato Civile

del 23 e 24 dicembre 1927.

Nascite

Maschi: nati vivi n. 6 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Driussi Enrico bracciante con Rutter Gisella casalinga — Lovera Felice professore in lettere con Castelli Maria dottoressa in lettere.

Matrimoni

Dolce Giacomo sotto ufficiale R. E. con Del Negro Valentina casalinga — Lanfranco chiamato Franco Vuattolo pittore con Maddalozzo Ada civile.

Morti

Petrei Agostino fu Bernardo di anni 86 agricoltore — Paolini Sparta di Umberto di anni 23 sarta — Sartori Emma fu Giovanni di anni 33 casalinga — Levis Maria ved. Stagni fu Giovanni di anni 72 sarta.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 24 dicembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	739.83	738.73	740.00
Pressione al mare	750.43	749.90	751.30
Temperatura	2.3	5.3	6.6
Umidità (0-100)	62	92	82
Vento Direzione / Forza	N deb.	N deb.	N deb.
Nebulosità (0-10)	6	4	10
Stato del tempo	bello	inc.	calig.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,7
Temperatura minima: 0,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo coperto; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24 — Situazione barica: Regime di basse pressione sull'Europa centrale con nuclei sull'Irlanda e sul basso Baltico. Area secondaria di depressione sull'Italia con centro nel basso Adriatico. La pressione si mantiene elevata lungo le coste africane del Mediterraneo.

Probabilità: la persistenza delle basse pressioni sull'Europa centrale e delle pressioni elevate lungo le coste meridionali del Mediterraneo mantiene instabile il tempo sull'Italia, con venti moderati intorno nord sull'Italia superiore, moderati o alquanto forti intorno libeccio, sulle regioni centrali e meridionali. Cielo vario per annuvolamenti frequenti specialmente sulla Sardegna e sulla Italia superiore e media con pioggie sparse. Temperatura quasi stazionaria. Mare agitato nel Tirreno alquanto agitato nel Ionio

Coste libiche: Venti moderati occidentali ciela prevalentemente sereno.

I numeri del lotto

Etrazione del 24 dicembre 1927

VENEZIA	83	65	50	58	55
BARI	15	27	77	30	23
FIRENZE	84	72	68	83	19
MILANO	32	35	38	34	40
NAPOLI	47	90	77	12	1
PALERMO	28	25	66	59	2
ROMA	40	79	17	12	32
TORINO	45	13	79	43	61

AVVISO

Commercianti, Industriali, Negozianti, Rappresentanti!

Anche quest'anno il GIORNALE DEL FRIULI avrà per il 1° gennaio la pagina degli AUGURI.

La vecchia, simpatica consuetudine, Vi permette con risparmio di tempo e di spesa di fare pervenire i Vostri auguri alla Clientela, per estesa che essa sia, senza lasciarvi il dubbio delle spiacevoli emissioni.

La Soc. An. A. MANZONI e C.°, Via Lovaria, 2 (angolo Via Prefettura) riceve le ordinazioni.

Dato il limitato numero di posti disponibili, AFFRETTATEVI, per non arrivare troppo tardi.

Modello dell'Augurio:

La Ditta

augura buon anno
alla Spett. Clientela

Si pubblicano anche in spazi più grandi, a richiesta.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile